

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—

Sei mesi > 9.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Febbraio

Il lavoro dei fanciulli

Abbiamo pubblicate le principali disposizioni del breve progetto di legge sul lavoro dei fanciulli presentato in questi giorni dal ministro Berti al Senato, in attesa della relazione e degli allegati, di cui lo stesso sarà accompagnato.

Del lavoro delle donne il progetto non tratta punto, come ne era corsa parola.

Il progetto è breve, perchè riserva tutte le disposizioni esecutive ad un decreto reale, e siccome è una legge, a nostro avviso, facile a farsi e difficile ad applicarsi, così noi riteniamo il progetto assai incompleto quando non contenga le norme per la legge stessa. Non è la prima volta che si vede approvata una legge, perchè sembra buona, mentre poi le norme regolamentari la fanno diventare cattiva.

Sulla questione di principio noi siamo di questo avviso, che cioè la legge sia per lo meno inutile, imperocchè il codice sanitario e la istruzione obbligatoria dovrebbero bastare ad evitare disordini nel lavoro dei fanciulli.

Se non vi si può ovviare col codice sanitario, riformandolo, ove occorra, e come vi sia l'intenzione, o col fare osservare la istruzione obbligatoria, non vi si ovvierà nemmeno colla leggina speciale, creando per di più noie, spese e difficoltà non poche. Esponiamo tuttavia, alcune nostre osservazioni sul progetto.

La principale disposizione è che nei lavori pericolosi ed insalubri non possono venire impiegati fanciulli al di sotto di 15 anni. E sia pure; ma noi crediamo che il Parlamento non vorrà approvare una così importante disposizione, che si infila nella patria podestà senza sapere quali sieno i lavori che il Ministero considera pericolosi ed insalubri, essendo assai vaga una tale distinzione, e variabile a seconda delle opinioni mediche, le quali si sa bene quanto sieno per lo più discordi.

Ma ammesso pure che sulle discordanze mediche possa il Ministero trovare un termine equo e razionale, sarà impossibile stabilire un criterio giusto sulle condizioni variatissime di località in cui si esercitano le molteplici industrie. Tale lavoro, che in date condizioni di locali, di esposizione ecc. nulla lascia a desiderare in quanto a salubrità, puossi ritenere nocivo in differenti condizioni. Tale lavoro, praticato in dato locale non espone l'operaio a pericoli di sorta, mentre in altro sito più angusto può dar luogo a disgrazie.

A tutti questi casi una piccola

legge isolata difficilmente può provvedere, mentre più adatto, per entrare in certe particolarità, sarebbe appunto il codice sanitario.

L'altra disposizione valevole soltanto per quelle officine ove si trovi occupati più di 15 operai, è che i fanciulli sotto i 10 anni non possano essere assunti al lavoro, e quelli che non arrivano a 12 non possano lavorare che sei ore al giorno.

Noi crediamo che queste sieno presso a poco le regole naturali anche al giorno d'oggi, in cui non esiste la legge, perchè negli stabilimenti, i quali hanno al lavoro più di 15 operai non è supponibile che manchi un certo criterio umanitario di direzione; ed in essi non si impiegano ordinariamente fanciulli di età inferiore ai 10 anni mentre quelli dai 10 ai 12 anni non devono riuscire tanto profittevoli nelle officine da spingere oltremodo il loro lavoro.

E su questa disposizione ecco la nostra facile deduzione: nelle case, nelle botteghe e nelle officine aventi meno di 15 operai al lavoro, sarà implicitamente autorizzata dalla legge l'occupazione di ragazzi a qualunque età, con qualunque orario e sotto qualsiasi fatica, senza alcuna restrizione, cioè con piena libertà e senza sorveglianza del governo, a meno che non trattisi di lavori pericolosi ed insalubri. Epperò data una simile disposizione di legge, continueremo a vedere una ragazzina sotto il peso di due enormi secchi d'acqua, od un ragazzo con un sacco pesante sulle spalle che lo schiaccia; od altri rinchiusi tutto il giorno in una cantina, chiamata laboratorio, di calzolaio, curvati sul panchetto, e tante altre simili miserie visibili, si può dire, sulla strada. Anzi le vedremo in proporzioni maggiori, perchè le officine le quali non avrebbero mai adoperato che due o tre ragazzi ne impiegheranno fino a 14, pagandoli anche meno che in passato, giacchè, non avendo accesso nelle officine maggiori, i fanciulli faranno ressa ad offrire nei piccoli laboratori non sorvegliati, l'opera loro.

Ora non è necessario dilungarci troppo per dimostrare la differenza igienica, che passa tra il lavoro in grandi officine, con buoni locali e ben sorvegliati, dove spesso il lavoro si riduce a un nonnulla di poca fatica, quale la sorveglianza di una macchina; e quello delle piccole officine, dipendenti da padroni meno provvisti di mezzi, forzati dalle concorrenze marcate che oggi si fanno in ogni città le piccole industrie; e non sempre forniti di quel sentimento umanitario, che l'educazione dà, e la pubblicità impone ai proprietari di grandi stabilimenti.

Quindi, concludiamo, dividendo la opinione dell'ottimo Movimento di Genova, che il progetto di legge in questione, ammesso che non sia un pleonasma quando si facesse strettamente osservare il Codice Sanitario, e l'obbligatorietà dell'istruzione, la legge sulle miniere, e in certi casi, il codice penale, è ben lungi dal raggiungere gli scopi, che si propone; esso non diminuisce gli inconvenienti; ed invece di mettere crudamente il dito sulla piaga, si occupa a porre dei cataplasmi sulle gambe di legno, lasciando che la piaga incancrenisca a suo talento.

Tiro a segno

La legge 2 luglio 1882 sul tiro a segno nazionale presenta parecchi inconvenienti che furono d'ostacolo a raggiungere sinora lo scopo pel quale venne dettata.

La cosa fu rilevata dalla forte e valorosa città di Brescia.

La domenica 10 l'assemblea dei soci della Società provinciale del tiro a segno si riunì dovendo decidere la posizione della Società di fronte alla nuova istituzione della società mandamentale del tiro a segno. La discussione fu seria e molto ben ordinata, in seguito a che alla quasi unanimità fu votato un ordine del giorno, col quale mentre la Società faceva plauso alla istituzione del tiro a segno e si proponeva di favorire con ogni mezzo lo sviluppo, pure, « avuto riguardo alle difficoltà che si presentano alla immediata azione della « legge due luglio 1882 » decideva di mantenere la propria autonomia.

Castelli... in Oriente

Il Nuovo Tempo di Pietroburgo pubblica un curioso articolo assai particolareggiato intorno alla prossima riorganizzazione dell'impero austro-ungarico. A detta del giornale russo, l'attuale dualismo in Austria sarebbe sostituito da una federazione assolutamente autonoma di cinque vicereami, e cioè: Paesi Austriaci; Boemia e Moravia; Polonia Austriaca; Croazia, colla Boemia e l'Erzegovina; Ungheria. Ciascun vicereame sarebbe amministrato da un arciduca, e la Boemia dal principe imperiale.

L'autore dell'articolo pretende che questo piano è stato consigliato dal principe di Bismarck così a mezzo di atti ufficiali, come nelle conversazioni cogli uomini di Stato austriaci, fin dal 1860, e che la decadenza dell'Austria come potenza tedesca lo ha fatto finalmente prendere in considerazione.

Il Nuovo Tempo entra persino in particolari minuziosi relativamente all'organizzazione, che, secondo lui, potrebbe anche aumentarsi di alcuni paesi balcanici come la Rumania, la Serbia, la Bulgaria ed il Montenegro, che resterebbero sotto lo scettro della Casa d'Assburgo.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

26 dicembre.

RANA

Con questa corrispondenza sul Carnevale risico di mettere una punta nella Quaresima che è ad un pelo dal cascarci addosso. Ma non per questo giungerò con la diligenza.... Capello, perchè domattina per le vie s'incontreranno i bighelloni, tuttora coperti delle pellacchere dei moccolotti e di gesso con le bacchette asperse d'acqua santa ed i capelli coperti di cenere.

Se non conoscessi la mia scienza come il fondo delle mie tasche mi abbandonerei ad una divagazione sulla... rana che per Bologna è tutto un mondo scientifico-politico... e sociale. Difatti il Galvani del Cencetti è là cotto nel trepidante momento che scopri sulla innocente rana l'elettricità, dalla quale ne è venuto fuori tutto quel bruscio che fece cambiare faccia al mondo.

Eppoi c'è l'umoristico giornale La Rana, che ha tutta una galleria dei fatti politici di questi ultimi venti anni, e dove i nostri omenoni ci sono spicciati nei loro multiformi aspetti. E di più la condizione miserevole delle finanze — dirò così — sociali è espressa con tutti i diminutivi, vezzeggiativi e superlativi del vocabolo che ho posto quì sopra come il nome di una... musa ispiratrice, alla quale rivolgo sovente dei moccoli che non salgono a lei per difetto di rima.

Ed è purtroppo questa benedetta rana, afflizione della umanità arraugolata, che trovando dappertutto l'umidiccio pantano, e la morta gora, si sviluppa e propala come una crittogama appiccicandosi tanto alle pellandrone sdruscite della borghesia, quanto nella giacca dell'artista e nella giubba dell'operaio. Non mi dite che tiriamo al grave, e che ci è arrivata fino all'ossa la febbre della speculazione. C'è di questa roba alla piena luce del sole, ma è la bancarotta dei disonesti, e l'affarismo e l'aggiotaggio di quelli che ci tengono il sacco, e per soprassello il governo che ci asciuga le tasche... ma non moremo come faceva il duca di Toscana, togliendo almeno il guaio dei... ranocchi.

Meno male che ho chiusa in celia questa tiratella, altrimenti usciva fuori di... di Carnevale. Il quale Carnevale va innanzi dinoccolato, e solo oggi trovò un minuto di vivacità gettando polvere di gesso a chi voleva guardarlo in viso, e rimproverargli la sua cera sparuta.

Ci sono stati dei carri più di quello che i tre piccoli pruni del Comitato delle feste (... dei XII anni passati!) francassero la spesa di fare. E tra tutti, badate che non celio, fu festeggiato quello dei ranocchi. Rane e ranocchi più grandi del naturale, se volete, ma tutt'altro che inverosimili. La rana è grande, ed il Comitato nel premiarla, arrossirà fino al bianco degli occhi premiando se stesso, e senza volerlo. Satira crudele ma spiritosissima!... Viene poi il carro della Befana, il vero paradiso dei bambini e che coi suoi regalucci si fece benedire da boccucce rosate. Un carro

Fantasia, ed un altro Rosa... E per ultimo il Tempo che poveraccio ieri non ebbe tempo di fare due giri, ed oggi si accasciò sopra una ruota, e magari quella della fortuna di beccarsi il premio. Rimessa sulle grucce la grossa mole tentennò, scricchiolò e ricadde... definitivamente.

Il Tempo non c'è più! e questa celia ha destato il buon umore illudendo parecchi i quali fidano nei simboli e sperano che oggi sarà sempre oggi. Un brutto oggi se la... rana prende la mano al tempo!...
Essece.

Notizie Italiane

Conferenza

Ieri l'ambasciatore francese Decrais ebbe una prima conferenza con l'onor. ministro Mancini, per definire gli ultimi accordi relativamente alle capitolazioni di Tunisi.

La 2 divisione della squadra

Il contrammiraglio comm. Civita, ha cessato dal comando della seconda divisione della squadra permanente a datare dal 20 corrente, e lo stesso giorno ha pertanto lasciato la Spezia per far ritorno alla sede del 2° dipartimento.

Dicesi che a surrogarlo nel predetto comando sia destinato il contrammiraglio comm. Bertelli

La perequazione

La Giunta per la perequazione fondiaria ha udito ieri le spiegazioni dell'on. Magliani sullo sgravio provvisorio. Ma la giunta non ha preso deliberazioni alcuna perchè attende di udire l'on. Depretis.

Cose ferroviarie

La Giunta ferroviaria non nominò il relatore; decise invece di richiamare Genala e Magliani per ottenere spiegazioni chiare ed esplicite sul modo di calcolare i prodotti delle linee non ancora costruite, e sulla misura entro la quale esentare dal dazio consumo i materiali ferroviari che vengono dall'estero. Le notizie sulle convenzioni non sono ben fondate.

La Società vorrebbe il 70 per 100 sull'introito lordo, ma Genala è risoluto, deciso a non cedere più del 60.

Alle dogane

Il Ministero delle Finanze ha dato le istruzioni agli agenti delle dogane sul sequestro delle bevande e degli alimenti che si ritengono nocivi alla salute.

Industrie nazionali

L'onorevole Berti si è rivolto alle Camere di Commercio, raccomandando loro di adoprarsi affinché gli industriali italiani mandino i campioni dei loro prodotti al Museo di Sidney.

È importante che siano conosciuti in quella ricca colonia i prodotti delle nostre industrie, che possono trovarvi largo favore.

Notizie Estere

Una protesta

Si ha da Costantinopoli che il Sultano protestò contro la nomina del Mahdi a Sultano del Kordofan.

Le ferrovie in Austria

La direzione della Sudahn ha stabilito che col primo del prossimo marzo vada in attività una nuova tariffa per i passeggeri su tutte le ferrovie.

Il prezzo del biglietto verrà ridotto quasi di un terzo.

Tale ribasso permetterà alle società austriache di fare un'energica concorrenza alla linea del Gotardo.

Francia e Inghilterra

Da Parigi 24 alla Tribuna:

Havvi un serio riavvicinamento politico tra la Francia e l'Inghilterra causato dalle ultime manovre diplomatiche di Bismarck. Una prova novella di questo fatto l'abbiamo nel ricevimento molto simpatico e cordiale fatto a Londra a Clemenceau, che vi si recò in questi giorni. Egli fu invitato a pranzo da parecchi ministri, fra cui anche da Granville.

Una questione risolta

Telegrafano da Costantinopoli 22 che il Sultano emanerà quanto prima un firmano con cui saranno confermati i diritti di privilegi di cui gode il patriarca ecumenico per concessione degli antichi sultani.

La controversia fra il patriarcato e il governo può considerarsi quindi come terminata e nel miglior modo possibile. A Costantinopoli la condotta del sultano è molto lodata.

Le importazioni in America

Due progetti di legge furono presentati al Congresso degli Stati Uniti, per proporre l'abolizione di qualunque dazio sull'entrata in America delle opere d'arte moderna e degli oggetti di antichità classica.

L'approvazione di questi progetti che costituirebbe un atto di giustizia, è atteso con impazienza dagli artisti italiani.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 25

Presidenza Farini — Ore 1.25.

Proseguì la discussione della legge sull'istruzione superiore all'articolo 56 e Prinetti svolge la sua aggiunta, cioè: «La disposizione della legge Casati, relativa alla istruzione superiore, non sono abrogate dalla presente legge, e sono estese a tutto il regno.»

La Commissione dichiara di non accettare questo, né l'emendamento Cuccia, e di quello Dini accettare soltanto l'aggiunta: Udite il consiglio superiore.

Il ministro associasi.

Si fa lunga discussione, alla quale prendono parte il ministro, il relatore,

APPENDICE

54

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Chi si fosse trovato nelle ore mattutine del giorno 16 febbraio 187... all'Arco della Pace avrebbe veduto entrare dalla porta laterale due *broughams*, il primo dei quali correndo a corsa sfrenata conteneva il fortunato vincitore della partita d'onore e i due padrini, il secondo colle cortine calate e che andava a rilento trasportando un cadavere.

Il fatto propalatosi in un batter d'occhio per tutta Milano era il soggetto dei più svariati commenti.

Chi diceva il duello avvenuto per una questione di giuoco; chi per una seguace di Tersicore smezzantesi il cuore fra i due avversari; altri per una contessa polacca, e via, via... Fortunatamente nessuno sospettava la vera ragione.

Bonghi, Ercole, Spaventa, Crispi ecc. — poi Prinetti presenta un ordine del giorno così modificato: La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, che presenterà occorrendo una legge per coordinare la presente colla legislazione finora vigente, passa, etc.

Il relatore lo crede superfluo dopo le dichiarazioni del ministro Baccelli.

Insistendo Prinetti, la Camera respinse il suo ordine e approva l'articolo 56 con aggiunta di Dini, e l'art. 57 che dispone la legge andrà in vigore nel 1 luglio dopo la promulgazione.

Il presidente annunzia la morte di De Petrini, e ne commemora le virtù di cittadino e deputato.

Mazziotti Pietro e Mancini a nome del governo si uniscono al presidente. Dichiarasi vacante un seggio del III collegio di Palermo.

Annunziati un'interpellanza di Brunialti sugli ultimi avvenimenti nel Sudan egiziano.

Deliberasi su proposta di Magliani, di discutere mercoledì la legge per il maggiore pagamento all'impresa Guastalla.

Discutesi e approvasi l'art. unico della legge per la convalidazione dei decreti di prelevamento somme dal fondo impreviste 1883.

Discutendosi poi la legge per le maggiori e nuove spese sul bilancio definitivo 1883 approvansene gli articoli.

Domani votazione segreta sulle due leggi. Levasi la seduta alle 5.50.

Corriere Veneto

Belluno. — Dalla relazione della Giunta municipale si desume che i debiti, complessivamente, della città di Belluno ammontano a L. 690,589,47.

— A questa cifra vanno ancora aggiunte L. 103,222,28 per saldo dozzina all'Ospedale Civile; ma vi sono poi le accreditazioni cui ha diritto il Comune, e che, secondo il computo della Giunta, ascenderebbero a più che sessantamila lire e che essa per amichevole componimento su alcune questioni spera portare a somma maggiore.

Costa di Rovigo. — Abbiamo ricevuto la relazione del Commissario straordinario Provaroni durante il seguito scioglimento di quel Consiglio comunale.

Udine. — Nella sala attigua alla sala dell'Ajax, convennero ottantun soci del Tiro a segno. L'assemblea era presieduta dal Sindaco, e gli scrutatori della votazione furono l'avv. Salimbeni ed il prof. Vogrig. Ottennero i maggiori voti Ronchi avv. Giovanni Andrea 53, Pecile prof. Domenico, avv. Ernesto d'Agostini 31, e quindi proclamati alla Presidenza.

Due esseri soli in Milano rimasero fulminati alla triste novella. Lina ed Ernesto; però la medesima causa ebbe effetti diametralmente opposti.

Lina alla vista del cadavere di Gustavo cadde svenuta; finalmente rimasta sola col cuore gonfio pel dolore si gettò uno sciallo sulle spalle e come una insensata corse alla Stazione.

Ernesto alla lettura del fatto in Cronaca impallidì, ma non battè palpebra, rimase qualche tempo assorto in dolorosa meditazione quindi di soprassalto si alzò e fuggì da quella casa maledetta.

In quella giornata i Giornali di Milano registrarono nelle loro Cronache, narrando il tragico fatto, una vittima ed un assassinio che dovea andare impunito per la dizione del nostro codice penale.

EPILOGO

Molte lune sono passate dalla tragica scena avvenuta in Milano e che ebbe il funesto fine.

Dopo questi riportarono voti: Mazzolini dott. Carlo 29 voti, Asti Domenico 25, di Prampero Antonio 21, Novelli Ermenegildo 20.

Venezia. — Fu pubblicata la pregevole relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto della Corte d'Appello di Venezia nell'anno 1883, esposto nella assemblea generale del 5 gennaio 1884 dell'egregio commendatore Vincenzo Nove procuratore generale del Re.

Corriere Provinciale

Montagnana. — Con Decreto Reale del 21 c. il Collegio convitto femminile San Benedetto di Montagnana fu dichiarato Istituto governativo dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

Piave. — Certo C. A. dopo aver ingiuriata atrocemente la contadina Maria Romiazio, la percuotè barbaramente con pugni e calci, causando lesioni per la cui guarigione ci vorrà una dozzina di giorni.

San Pier Eugè. — Un sesquipedale avviso rende noto che si vuol solennemente festeggiare il carnevale nel primo giorno di quaresima. Buon divertimento e gran concorso auguriamo, visto che con una palanca vi sarà il trasporto dalla stazione al paese!

Cronaca Cittadina

La nostra appendice. — Compiendosi oggi la pubblicazione del romanzo in corso, imprenderemo ancora domani la pubblicazione di alcuni cenni sul Castello di Cadore dovuti alla penna e alla gentilezza del conte Filippo Nani Mocenigo di Venezia.

Respirate con quei brevi cenni le pure aure dei monti, quasi a un invito e a un saluto per la primavera, si ricorderemo pure per un istante d'essere in quaresima e pubblicheremo un bozzetto: Come si convertì un giovane scettico dovuto a egregio giovane.

Ci eleveremo quindi in altre aure con una brillante traduzione di un romanzo francese del celebre Luigi Ulbach il cui titolo ci riserbiamo di far noto ben presto ai nostri lettori. Sappiano essi fin d'ora che vi si svelano intimi segreti della vita di certi conventi, nonché la influenza che gli stessi esercitano; non sarà esso interessante?

L'ultimo lunedì di Carnevale. — Pochi mascherotti fecero ieri sera un po' di baldoria; nel complesso però fu la gran magra cosa.

Molti invero erano stanchi dalla precedente sera; ma d'altra parte qualche cosa di più c'è sempre anche in lunedì quando il carnevale

Noi troviamo Lina nella sua cameretta a T... muta spettatrice delle sue gioie e dei suoi dolori, distesa nel suo letticciuolo, ammalata di malattia di petto e di langnore.

Il medico non avea taciuto ad Anastasio che per essa non v'era alcuna speranza di guarigione; Bepi lo sapeva, solo la madre era cullata da una falsa speranza e si lasciava illudere nella sua illusione.

— Dorme, rispondeva una sera Filomena al marito che era salito a chiedere notizie della figliuola. Non bisogna disperarsi; non vedi come il sonno è tranquillo ed il suo sembiante soave? guarirà, ti dico, guarirà!...

Il brontolio lontano del tuono, l'infuriare del vento che sbatteva violentemente le imposte delle finestre svegliò Lina dal suo letargo di morte.

Ella lentamente aprì gli occhi. Guardò intorno a sé e vide babbo e mamma che inebetiti dallo spasimo e piangenti spiavano ansiosi il suo svegliarsi.

— È molto tempo che dormo? ella chiese. Volea aggiungere qualche altra parola, ma fu costretta arrestarsi

non è una parola vuota di senso, come fra noi in quest'anno, in cui non ci fu il tentativo degli ufficiali di scuotere alquanto la pubblica atonia.

Del resto ordine perfetto il che già è molto.

Nozze. — Ieri in Camposampiero seguirono le auspicate nozze dell'egregio amico nostro avv. Angelo Zannoni colla gentilissima signorina Maria Zorzani. Furono testimoni al matrimonio i deputati al Parlamento Giovanni Squarcina e Carlo Tivaroni.

Le nostre felicitazioni e i nostri augurii agli sposi.

Cucina economica. — Brodo. — Ci si comunica:

«L'amministrazione della cucina avverte che, nei giorni di digiuno, i poveri, che vorranno acquistare un litro di brodo col mezzo della marca o del soldo, dovranno essere muniti di una dichiarazione del parroco, che li autorizzi a servirsi di detto brodo anche nei giorni suddetti.

«Tale dichiarazione non è necessaria per chi si presenterà coi buoni dati dai medici condotti.»

Via... è un po' troppo! Dove andiamo di questo passo, per Iddio? Certo per avere un litro di brodo si dovrà nella Settimana Santa portare anche il certificato di essersi accostati all'Eucarestia!

Con tutta la nostra tolleranza siamo, costretti esclamare: — via... è un po' troppo!

Processo Broglio-Bassini. — Ieri davanti al nostro tribunale civile e correzionale, ebbe principio, a porte chiuse, il dibattimento penale Broglio-Bassini cui diedero origine i noti fatti dello scorso luglio al Caffè Pedrocchi.

Come preannunziammo il prof. Bassini costituitosi Parte Civile è rappresentato dagli avvocati Domenico Coletti e Alessandro Stoppato.

Alla difesa del prof. Broglio doveva coll'avv. P. F. Erizzo stare l'avvocato Alberto Morelli. Vi figura invece di quest'ultimo l'avv. Perenzoni, essendosi il Morelli ritirato dalla difesa, come risulta dalla seguente lettera:

Padova, 24 febbraio 1884.

Preg. Sig. Professore,

Una fisica indisposizione avendomi impedito di attendere allo studio del di Lei processo e non potendo per lo stesso motivo assistere al dibattimento, io desidero dichiararle che tuttavia mi considero moralmente solidale coi colleghi Erizzo e Perenzoni nella di Lei difesa.

Accolga, egr. signor professore, i sensi della mia sincera stima e considerazione.

Di Lei dev.mo
Alberto Morelli.

Pubblicheremo l'esito finale del dibattimento in parola.

ad un tratto. Anastasio e Filomena si strinsero contro di lei ed ella guardandoli mestamente, rispose loro qualche parola interrotta.

Il pallore di lei andava aumentando: gli occhi suoi stavano immobilmente aperti. Non v'era più da illudersi sull'espressione di quel volto. L'ultimo istante era giunto. Un tremito di quando in quando l'assaliva. Rispose all'abbraccio dei suoi genitori, confuse le sue colle loro lagrime, e con flebile accento rivolta alla madre, disse:

— Mamma raccomando a te la mia bambina... la mia creatura... e se un giorno rivedrai lui... Ernesto... digli che io gli ho perdonato... e che muoio amandolo...

Non poté continuare. Fece un ultimo sforzo per proseguire, mormorò ancora qualche parola indistinta e ricadde all'indietro sul guanciale.

— Morta! balbettarono automaticamente Anastasio e Filomena ed inorridirono di dolore tornando a piangere lagrime amare.

Oh! lungi, lungi dal morituro sembianze di gioia e di amore! Non av-

Carnevale dei preti. — Dopo il Carnevale propriamente detto, viene quello dei preti; non sarà quindi discaro avere qualche notizia anche su questo. E come primizia diamo i nomi dei predicatori nelle varie chiese:

Basilica Cattedrale. — Un Padre Riformato da Firenze.

Basilica del Santo. — P. Antonio Guglielmi, Guardiano dei Minori Conventuali e Rettore della Basilica.

Carmino. — D. Leonardo Rosato, Vic. di S. Andrea.

S. Francesco. — D. Antonio Rampazo, Capp. di Tramonte.

S. Andrea. — P. Ignazio Fietta, Cappuccino.

S. Nicolò. — D. Vincenzo Mortesina, Vic. dell'Immacolata.

S. Maria dei Sarvi. — D. Gioachino Stefani, Vic. di detta Chiesa.

Toresino. — D. Pietro dott. Brotto Prof. del Seminario.

S. Croce. — D. Bartolomeo Rebesco, Cur. delle Grazie.

S. Gaetano. — D. Gaetano Roncato, Cap. di S. Sofia.

S. Maria delle Grazie. — D. Bartolomeo Rebesco, Curato.

S. Giuseppe delle Terziarie. — D. Giovanni Campais.

E chi creda da aversesi a divertire... ci vada e si diverta!

Certi orari ed altro. — Riceviamo e pubblichiamo senza aggiungerci sillaba di commento:

Gentilissimo sig. Direttore,

Tirato dal mio vecchio ronzino ed in compagnia di compar Checcho sono arrivato ieri a Padova per divertirmi gli ultimi giorni di carnevale. Sissignore, proprio per divertirmi; poiché Ella deve sapere ch'io sono stato sempre matto per la musica, e qui a Padova ci son proprio venuto in compagnia del mio compare (che, fra parentesi, nel mio paese è l'organista) per sentire un poco di musica. Appena arrivati, come ben potete figurarvi, abbiamo cercato e letto il cartellone del Teatro Concordi, che a grosse parole diceva: «Ultima recita della stagione — si rappresenta il Conte Verde del m.^o Libani e l'atto 3 dell'Ernani, alle ore otto precise.

— Regolammo i nostri cipolloni su quello trasparente della Posta, per trovarci in tempo al teatro e non perdere una sola nota; prendemmo i nostri scanni, e dopo averci alquanto ristorati ci avviammo al Concordi. Mancavano 5 minuti alle 8; ma ohimè! quel benedetto progresso si è ficcato anche tra le ruote dentate dell'orologio del Concordi...; esso avanzava sui nostri orologi 20 minuti!

Del primo atto se ne era già fatta metà. — Ci rassegnammo, e col nostro libretto sotto il naso, ci sforzammo tutta la sera di tener dietro alla lettura dei versi e all'azione melodrammatica. — Furono vani sforzi! Non

venenate il suo cadavere col contrasto del vostro fasto spietato.

Sul principio dell'inverno riapparve nell'elegante società di T... Elena al braccio di suo marito. Le cattive lingue furono disarmate dall'insolenza della sua bellezza e costrette a mascherarsi d'amicizia. Bisognava ammirarla, amarla.

Se tanto se ne preoccupano talvolta le attrici di teatro, quanto più vivamente devono soggiogare i nostri sensi queste attrici della vita reale tanto sapienti del dissona e del disotto del palcoscenico?

La sua condotta fu dichiarata esemplare e Ferrini n'era felicissimo.

Ernesto dal momento che uscì dalla casa di quella miserabile che lo aveva tratto a rovina, pazzo di dolore e di rabbia, non fu più reperibile. Alcuni sostengono che egli si sia suicidato, altri lo vogliono fuggito in America.

Comunque sia; vivrà egli felice?... Lo temo!

FINE.

si capi l'azione, non si gustò la musica! — Eppure il cartellone prometteva l'intero spartito del Conte Verde, eppure lo spettacolo era annunciato per le otto precise! — Non ci si poteva assolutamente raccapare! Quando sortimmo un annuncio posto sull'andito venne a gittare un po' di luce nelle nostre tenebre.

L'avviso diceva: *Per brevità si omette l'atto 2°*. Mio compare l'organista, che dalla fabbriciera di S. X... ne tira pochini, pochini, cominciò ad andar sulle furie, e voleva ad ogni patto recarsi dall'impresario perchè gli restituisse il denaro derubato, e correre in Prefettura per domandare se i regolamenti di Pubblica sicurezza permettono di queste burle davvero poco oneste. I miei ragionamenti, una lauta cena ed una buona dormita lo hanno dissuaso dai suoi fieri propositi; ma volle ch'io gli promettessi di far intendere a certi signori che col pubblico non si deve scherzare. A voi, gentile Signore, il decidere se la nostra protesta merita d'essere pubblicata. In ogni modo, (ed a marcio dispetto dei signori *veglionimaniaci*) noi saremo sempre vostri amici ed *impenitenti musicomani*.

Padova, 25 febbraio 1884.

Palustri.

Cuochi che si fanno onore.

— Alla fiera gastronomica tenuta lo spirante carnevale in Verona anche Padova nostra ha contribuito facendovi onore.

Fra i premiati (al n. 26) troviamo difatti il nome di Giulio Mazzucchi, cuoco all'Albergo Annette, e che ottenne la medaglia d'argento.

Per chi conosce quanto bene sia condotto adesso con unanime plauso quell'albergo, dopo che ebbe ad assumerlo il signor Pasquali, ciò non farà punto meraviglia, poichè, se tutto vi è ordinato e regolare, è di logica conseguenza che siavi anche un cuoco di valore.

Il premio ottenuto dal Mazzucchi verrà poi a cresimare questo fatto e noi con lui ci congratuliamo che tenne nel debito onore l'arte culinaria padovana e ci congratuliamo del pari col signor Pasquali che lo scelse sagacemente alle proprie dipendenze.

Lo solito. — Certo C. A. trentacinquenne iersera si recò al Paradiso per pranzare; però, dopo mangiato e bevuto, voleva andarsene senza pagare il conto. Fu tradotto all'ufficio di pubblica sicurezza.

Predicava il futuro! — Certa Maria R. abusando della buona fede dei nostri campagnuoli predicava loro il futuro, e quindi con vari pretesti cavava loro il denaro. Veniva arrestata.

Teatro Garibaldi. — Pubblico più numeroso della prima sera. Ottimi tutti gli artisti e applauditi meritatamente. Ugo Ancellotti insuperabile. Grazie le signorine *valocipediste*.

Una al di. — Qual'è la prima cosa che si deve fare per ottenere il perdono dei propri peccati? — domanda un confessore ad una bella penitente.
— La prima cosa?... E' quella di peccare.

Bollettino dello Stato Civile
del 24 febbraio.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.

Matrimoni. — Poletto Sante fu Carlo, agente privato, celibe, con Zulatti Giovanna di Giuseppe, casalinga, nubile.

Mingardo Giuseppe di Natale, facchino, celibe, con Franz Regina di Angelo, casalinga.

Tutti di Padova.
Narcia Claudio, latrinante, celibe, di Padova, con Calderaro Giovanna di Ferdinando, domestica, nubile, di Arcella.

De Lissandri Domenico di Luigi, muratore, celibe, con Pagnin Regina, di Girolamo, villica, di Chiesanuova.
Paganin Vittorio di Angelo, celibe, villico, di Ponte S. Nicolò, con Scarin Antonia di Luigi, villica, nubile, di Volta Barozzo.

Morti. — Nessuno.

Diario Storico Italiano

26 FEBBRAIO

Il papa Urbano IV, nemico di Casa Sveva, per abbattere Manfredi tutore di Corradino, erede di Federigo II, chiamò in Italia Carlo, Duca d'Angiò. Mosso questi dal desiderio di regnare tenne l'invito, e, venuto a Roma dal nuovo pontefice Clemente V ricevette l'investitura del regno di Napoli e di Sicilia e di là colle sue truppe mosse contro Manfredi, il quale avendo ad arte fatta spargere voce che Corradino fosse morto erasi intanto fatto incoronare re a Palermo.

I due avversari s'incontrarono presso Benevento dove ne seguì fierissima battaglia, in cui gli eserciti dell'uno e dell'altro fecero prodezza.

Avendo però gli Angioni preso a combattere di stocco uccidendo i destrieri, — maniera contraria alle leggi della cavalleria — Manfredi che perciò veniva vilmente abbandonato dai suoi baroni, si cacciò nel più fitto della mischia, dove trovò morte gloriosa degna del suo grado e del suo coraggio. E ciò avveniva nel 26 febbraio 1266.

Lotteria di Verona

(Continuazione — V. N. d'ieri)

I settanta premi da L. 200 sulle 5 cat. furono vinti dai num.:

- 677,425 - 949,076 - 106,360 - 3,490
- 914,249 - 151,172 - 247,987 - 866,978
- 565,490 - 698,770 - 625,708 - 137,507
- 22,174 - 820,158 - 481,734 - 452,294
- 519,785 - 486,536 - 623,653 - 308,269
- 209,724 - 998,305 - 31,415 - 998,441
- 18,701 - 430,794 - 623,310 - 721,918
- 820,535 - 691,144 - 173,593 - 443,501
- 958,801 - 107,711 - 283,346 - 497,206
- 311,671 - 936,258 - 757,330 - 11,556
- 27,897 - 753,018 - 198,598 - 974,160
- 76,637 - 951,649 - 197,771 - 45,360
- 425,159 - 939,831 - 340,582 - 477,191
- 281,223 - 871,568 - 195,681 - 142,670
- 543,711 - 939,973 - 740,540 - 700,685
- 737,131 - 577,168 - 532,687 - 292,669
- 829,674 - 60,849 - 175,984 - 2,566
- 748,496 - 121,297.

Vinsero i premi di L. 100 sulle 5 cat. i num.:

- 620,327 - 863,681 - 105,550 - 560,281
- 470,534 - 484,366 - 265,290 - 216,774
- 809,802 - 727,513 - 855,874 - 786,040
- 860,851 - 897,409 - 182,086 - 964,736
- 124,162 - 884,873 - 236,579 - 801,003
- 804,806 - 587,660 - 986,613 - 98,622
- 295,866 - 356,768 - 842,711 - 901,700
- 220,514 - 217,799 - 902,251 - 238,173
- 64,481 - 968,837 - 846,623 - 212,482
- 858,485 - 7,535 - 620,547 - 3,279
- 2,262 - 969,137 - 215,911 - 126,888
- 431,880.

Prestito a premi della città di Barletta. — 62.^a estrazione — 20 febbraio 1884 — Obbligazioni rimborsate con L. 100 — Serie 905 — N. 1 a N. 50.

Elenco delle obbligazioni estratte

Serie	N.	Lire	Serie	N.	Lire
1531	17	100,000	2292	40	100
1763	29	1,000	2565	7	100
1205	31	500	2627	17	100
3422	40	500	2884	35	100
1360	21	400	2991	32	100
2066	28	400	3109	17	100
204	43	300	3355	43	100
509	16	300	3440	3	100
2881	8	300	3569	32	100
537	47	100	3947	22	100
619	3	100	4515	26	100
724	1	100	4542	37	100
1129	29	100	5172	1	100
1933	33	100	5614	28	100
2093	16	100	5902	24	100

Le altre 130 obbligazioni estratte vengono premiate con L. 50 ciascuna.

Il pagamento dei rimborsi e premi verrà eseguito a partire dal 29 agosto 1884 a Barletta presso la Cassa del Comune e con la trattenuta delle tasse di ricchezza mobile e di circolazione.

La prossima estrazione avrà luogo il 20 maggio 1884 col primo premio di L. 20,000.

Un po' di tutto

Clelia Garibaldi. — Ieri a Torino furono celebrate le nozze della signorina Clelia Garibaldi col dottor Graziadei, professore a quell'Istituto Internazionale.

Il Re Umberto ha regalato alla sposa uno splendido bracciale tempestato di brillanti. Anche l'on. Depretis fece pervenire agli sposi le sue più cordiali felicitazioni.

È certo, che quanti amano la patria, quanti venerano la memoria dell'Eroe (e sono molti ancora in Italia) faranno come noi, i più fervidi augurii per l'avvenire degli sposi.

Per amor del campanaro. — Avendo la fabbriciera della chiesa di Villa Migliarina, presso Carpi, licenziato il campanaro, i contadini di quella località, appiccarono l'altra notte il fuoco alla casa parrocchiale col petrolio, indi tagliarono 350 viti in un podere privato di un fabbricere.

Recatosi sul luogo il procuratore regio, ordinò l'arresto di un tale, che dicesi sia gravemente indiziato come autore dei suddetti reati.

Un originale. — A Madrid, giorni fa, fu portata al cimitero la salma di un povero operale. Una volta fattane la tumulazione e ritiratosi il prete, gli amici del defunto che ne avevano accompagnato la salma all'estrema dimora, sturarono alcune bottiglie, le bevettero in memoria del compianto amico, innondandone anche la fossa di vino.

Il guardiano del cimitero, accortosi di questo fatto, li rimproverò; ma essi dichiararono di avere così eseguito l'estrema volontà del defunto che sul letto di morte, agli amici che lo vegliavano, aveva dichiarato di lasciare alcune bottiglie ed espresso il desiderio che fossero bevute alla sua salute nel cimitero, inaffiando anche di un po' di vino la fossa.

Stranezze della natura. — Mercoledì scorso, a Rend Bank, la signora Richard Lawlis ha dato alla luce un bambino, maschio, che non pesa più d'una libbra. Esso è vispo, ben formato, ed è sì piccolo che potrebbe stare in un tubo ordinario da lampada.

I medici sono di opinione che egli camperà.

La signora Lawlis è madre di dodici figli, uno dei quali, nato quattro anni fa, non pesava che due libbre quando fu partorito, ed ora è grande come tutti i fanciulli della medesima età.

Ultime Notizie

La Giunta della guerra e della marina approvò i Bilanci eccetto poche questioni secondarie, nelle quali si riservò di interpellare il ministro del Santo.

Il Diritto pubblica delle notizie desolanti sulle miserrime condizioni dei fuochisti e dei macchinisti navai rimasti privi d'impiego dopo l'ultimo sciopero.

Molti di essi dovranno arrendersi ai patti leonini; molti invece dovranno cambiare mestiere.

Produce a Montecitorio grandissima impressione la condanna del Vigna a Trieste; se ne parlò ai ministri. Mancini avrebbe ordinato al console in Trieste di fargli un dettagliato rapporto.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

New-York, 25. — Un dispaccio da Lima dice: I rappresentanti delle potenze si riunirono venerdì per redigere una protesta contro l'articolo del trattato di pace tra il Chili ed il Perù che si riferisce agli oneri della cessione di Tarapaca; incaricarono il rappresentante francese di presen-

tare la protesta alle Potenze, decisi a proseguire il programma presentato dall'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

Parigi, 25. — Molti banchetti ieri a Parigi per solennizzare l'anniversario della rivoluzione del 1848. Nessun incidente.

Madrid, 25. — Coello fu nominato ministro di Spagna a Costantinopoli.

Parigi, 25. — Assicurasi che Reverseaux attualmente a Roma, andrà ministro a Copenhagen. — Roustan lascierebbe Washington; succederebbe il console Lefabre.

Leopoli, 25. — I giornali annunziano che tutti gli israeliti del Governo di Pultava non aventi proprietà fondiaria, riceveranno ordine di lasciare subito il territorio di Pultava.

Parigi, 25. — Una riunione degli azionisti di Suez protestò contro l'accomodamento di Lesseps cogli armatori inglesi. Votarono di domandare il rigetto alla riunione straordinaria che avrà luogo il 12 marzo.

Denain, 25. — La compagnia di Anzin licenziò 600 scioperanti. Nella riunione di oggi tutti i delegati delle divisioni del bacino di Anzin alla presenza di 1800 assistenti, fu letta la lettera dei minatori della Loira che invitano i minatori del Nord a resistere. La riunione decise di continuare nello sciopero. Gli scioperanti sono calmi.

Basilea, 25. — Gli elettori ratificarono con 4479 voti contro 2910 la decisione del gran consiglio, sopprimente le scuole congreganiste.

Gli inglesi in Egitto

Suakim, 25. — Una pattuglia inoltrata alla distanza di mezzo miglio, vide il nemico in numero di mille uomini. La pattuglia si ritirò inseguita dal nemico.

Cairo, 25. — Il corpo inglese di occupazione si porterà a 10,000 uomini. Graham telegrafa che il nemico occupa sui piccoli colli dei forti costruiti da Baker fra Teb e Trinkitat. La cavalleria fu spedita in ricognizione; è probabile che ci ritardi l'avanzarsi delle truppe.

Cairo, 25. — Rispondendo alle osservazioni di Stephenson che raccomandava vivamente di muovere le truppe inglesi contro Osman Digna, le cui forze sono concentrate a Be, Hartington telegrafò l'ordine di avanzare le truppe di Suakim. Un corpo di cavalleria è partito come avanguardia.

IN MACCHINA

Madrid, 25. — Nel ballo dato al Subadell un petardo di dinamite, posto vicino al contatore del gaz, esplose; però non vi fu alcuna vittima. Il colpevole è sconosciuto.

Londra, 25. — I Comuni respinsero una mozione di Labouchere che domandava l'aggiornamento della Camera per esaminare intanto la situazione delle truppe a Suakim.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068
CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria, dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà a percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Caterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: Angelo Brigenti, offaliere a S. Lorenzo. Pietro Paccaroni, offall. ai Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicag. a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, offaliere, Baccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di **Fauna Montata**.
Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore
G. B. Trevisan.

AVVISO
Col 31 Gennaio venne
raporto il B. STAU-
RANT PEDROUCHI.

Il Conduttore
Visentini Antonio

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Bizzini inventori del Corone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Corone Americane
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 330.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Acqua Anropa

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3163
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretti.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Detta Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300
oltre alla possibilità di vincere
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 195 e di L. 105; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.
UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un'escursione.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un'escursione.

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli. Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata L. 16 —
L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —
Bucato (Niente) » — » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50
Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT L. 3 60
» 2 — » 6 —
Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissimo, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

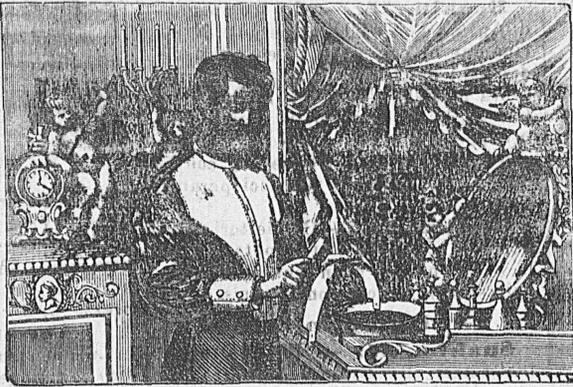
Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli. Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata L. 16 —
L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —
Bucato (Niente) » — » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50
Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT L. 3 60
» 2 — » 6 —
Sconto e condizioni sopra domanda. 3104



TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è finchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano a bastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 MARZO alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3214



Sirope Codéine Toiu Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonnia, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTO dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano